

In occasione del bicentenario americano

Mostra di manoscritti e cimeli di Filippo Mazzei

Ricosfrutta la vita avventurosa dell'illustre toscano attraverso l'esposizione allestita alla Biblioteca Nazionale - L'iniziativa in segno di omaggio al diplomatico fiorentino

Fra le manifestazioni che si sono tenute a Firenze e in Toscana in occasione del bicentenario dell'Indipendenza degli Stati Uniti d'America, una delle più originali è stata la mostra di manoscritti e cimeli di Filippo Mazzei (1730-1816), ordinata presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

La mostra, allestita con cura estrema e con rigore documentario dal personale della Biblioteca nazionale, sotto la guida di Antonina Monti Gianninari, si è avvalsa anche della consulenza di Pietro Russo e di David Edell dell'Istituto di studi americani dell'Università di Firenze,

nondché di Guelio Guelfi Mazzei, autore di un recente saggio sulla figura e l'opera del Mazzei (*Un illustre toscano del Settecento*, Filippo Mazzei, 1976). L'iniziativa, promossa dall'Associazione internazionale toscani nel mondo, 1976).

Dal piccolo ma esauriente catalogo della mostra si apprende inoltre come la Nazionale di Firenze, pur fra le immaginabili ristrettezze imposte dai margini bilanci di cui è stata vittima, abbia riuscito ad arricchire la propria collezione mazzesiana con un recente acquisto di carte e cimeli presso il mercato antiquario.

Sono così visibili oltre al manoscritto delle *Memorie*,



Filippo Mazzei

A CASCINA ATTORI E GRUPPI TEATRALI

CASCINA — Si concludono oggi a Cascina i seminari di animazione teatrale tenuti dai gruppi di base «piccolo teatro» di Pontedera e «Teatro di fortuna» a Pisa. L'iniziativa è stata gestita dall'amministrazione comunale e dall'Istituto d'arte di Cascina con la collaborazione del centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale di Pontedera e il Teatro Regionale toscano.

L'incontro di oggi nel centro storico di Cascina, antico «castello di pianura» del me-

diovera, verrà ripreso dalla televisione.

All'intervento nel centro storico, che si articolerà con una parata, parteciperanno gli attori dei gruppi teatrali che hanno tenuto i seminari: Piccolo di Pontedera e Fortuna di Pisa, ed anche gli studenti del liceo sperimentale e dell'Istituto d'arte che hanno partecipato a questo gruppo di seminari.

Sarà quindi dell'intervento nelle vie e delle piazze della cittadina pisana un momento di confronto e di rapporto fra gli studenti e la popolazione.

lo sport

Giovani nella Resistenza

Presso la SMS di Rifredi si è costituito il comitato organizzatore per la «Settimana dei giovani nella Resistenza», manifestazione articolata in varie iniziative che cominceranno domenica 22 maggio e si concluderanno il 29 maggio, con una gara podistica indetta dalla sezione atletica della POLIRI denominata «Primo trofeo giovani nella Resistenza».

Il programma della settimana — organizzata

Gimkana ciclistica per ragazzi

Giordano 19 maggio, per iniziativa dell'Uisp, presso il giardino dei Pellegrini (Ponte Rosso) si svolgerà una gimkana ciclistica.

I Trofei dell'Amicizia

«Noleggio-esercizio»

Questa mattina alle ore 10, al campo sportivo della Cattolica Vitis, sarà disputata una partita di calcio organizzata dai componenti del noleggio cinematografico e da un gruppo di eserciti della dello spettacolo.

Presentato il GP Industria e artigianato larcianese

La prima gara di «osservazione» e «premoniale» come un tempo venivano chiamate, in vista del campionato mondiale di ciclismo in programma il 4 settembre nel Venezuela, si svolgerà il 5 luglio a Larciano. Un grande riconoscimento della federazione ciclismo al dirigente e sportivi della «Ciclistica Larciano», che hanno sempre — anche nei momenti più difficili come quelli del dopoguerra — protetto le loro energie nell'organizzare manifestazioni ad alto livello come appunto il circuito internazionale di Larciano (da Merckx a De Vlaeminck, da Mondi a Basso). Quest'anno si è composta di «salotti» e si è affidata una gara molto impegnativa dal punto di vista organizzativo.

considerato perduto fino al 1972, al copialettere della corrispondenza con Stanislaw Augusto di Polonia, acquistato nel 1929 dagli eredi di Giulio Cesare Gentile, ultimo discendente della famiglia Gentile-Farmola nel 1953, anche le nuove accessori del '76, fra le quali spiccano il ritratto su avorio dello stesso Mazzei, e altri portafogli, orologi, cinture, portachiavi, ritratti dei celebri personaggi americani con i quali egli fu in rapporti di amicizia (Franklin, Washington, Adams, Jefferson) e, fra le carte, una curiosa lista di materiali portati con sé da Washington nel 1773 verso la Virginia, alla guida di un gruppo di toscani «colonizzatori».

Ma chi era il toscano Filippo Mazzei? La risposta data da molti studiosi negli anni anni fa era estremamente laconica e insufficiente a comprendere la varia e complessa personalità dell'uomo, del politico, dello scrittore e del viaggiatore-diplomatico, un mestiere che lo aveva prestante settecentesco.

E' certo però che sulla scorta dei documenti conservati ed esposti qui alla Nazionale di Firenze e di quelli conservati invece negli archivi statali, non si può ancora tracciare un profilo più completo e organico di questo personaggio che ebbe la ventura di partecipare ad eventi fra i più determinanti della storia moderna, cioè alla guerra di Indipendenza americana e ai primi tempi della rivoluzione francese.

Filippo Mazzei nacque il 25 dicembre 1730 a Poggio a Caiano, un borgo, come egli narrò nella prima pagina delle sue *Memorie*, che «conteneva circa 100 famiglie, 5 deputati, 1000 abitanti, circa 20 fru' meccanici e bottegai, una del chirurgo che faceva anche da medico e il resto gente che viveva col'opera giornaliera».

Viaggiatore instancabile, prese a girare fino dai giorni nostri addirittura ai vari mestieri, fu chirurgo a Smirne e poi commerciante a Londra. Alla fine del 1773, dopo che un incendio gli aveva distrutto il negozio londinese, decise di partire allontanandosi per occuparsi di agricoltura.

Arrivò quindi nello stato di Virginia con le speranze del pioniero e con un cospicuo carico di attrezzatura agricola, quasi che fosse destinata a salvare la vita di «noi mariti», «ammarieti» e «becastrini» della sua amata campagna toscana potessero ben adattarsi ai terreni «verdi» della Virginia. Non riuscì soltanto la sua idea, ma anche la prima, anche la più influente che si possano immaginare, quando si pensi che Washington, Jefferson, i futuri presidenti degli Stati Uniti, lo onorarono la loro stima fin dal primo giorno del suo soggiorno americano.

Assunta la cittadinanza virginiana Filippo Mazzei non ebbe estazioni nel prender parito in merito alla causa dell'indipendenza delle colonie inglesi, anzi prese parte, come Luciano Caruso, nato studioso dell'argomento, introdurrà un dibattito sull'aspetto tecnico delle tavole paraboliche e sui rapporti fra l'avanguardia e i movimenti politici dell'epoca.

Nel corso della mostra saranno proiettate diapositive, videotapes e si potrà ascoltare un nastro di poesia sonora.

Nella foto, una tavola parabolica di Francesco Cangiullo, del 1916.

Presa di posizione dei lavoratori del Comunale

Enti lirici ancora in difficoltà

Chiesta la prosecuzione delle attività sino al varo della nuova legge - Una adeguata organizzazione del lavoro

I lavoratori del teatro comunale di Firenze, a conclusione di una assemblea alla quale era presente la segretaria provinciale della Federazione lavoratori dello spettacolo (FILS-PULS-UILS), hanno approvato un ordine del giorno nel quale richiedono necessario portare ancora una volta a conoscenza dell'opinione pubblica la gravissima situazione in cui versano gli enti lirici in generale e il teatro comunale.

Nel documento, per quanto concerne la situazione dell'ultimo settore, si sollecita nuovamente il Parlamento varare una legge organica di riforma che disciplini in maniera democratica le attività musicali e organico di questo personaggio che ebbe la ventura di partecipare ad eventi fra i più determinanti della storia moderna, cioè alla guerra di Indipendenza americana e ai primi tempi della rivoluzione francese.

Filippo Mazzei nacque il 25 dicembre 1730 a Poggio a Caiano, un borgo, come egli narrò nella prima pagina delle sue *Memorie*, che «conteneva circa 100 famiglie, 5 deputati, 1000 abitanti, circa 20 fru' meccanici e bottegai, una del chirurgo che faceva anche da medico e il resto gente che viveva col'opera giornaliera».

Viaggiatore instancabile, prese a girare fino dai giorni nostri addirittura ai vari mestieri, fu chirurgo a Smirne e poi commerciante a Londra. Alla fine del 1773, dopo che un incendio gli aveva distrutto il negozio londinese, decise di partire allontanandosi per occuparsi di agricoltura.

Arrivò quindi nello stato di Virginia con le speranze del pioniero e con un cospicuo carico di attrezzatura agricola, quasi che fosse destinata a salvare la vita di «noi mariti», «ammarieti» e «becastrini» della sua amata campagna toscana potessero ben adattarsi ai terreni «verdi» della Virginia. Non riuscì soltanto la sua idea, ma anche la più influente che si possano immaginare, quando si pensi che Washington, Jefferson, i futuri presidenti degli Stati Uniti, lo onorarono la loro stima fin dal primo giorno del suo soggiorno americano.

Assunta la cittadinanza virginiana Filippo Mazzei non ebbe estazioni nel prender parito in merito alla causa dell'indipendenza delle colonie inglesi, anzi prese parte, come Luciano Caruso, nato studioso dell'argomento, introdurrà un dibattito sull'aspetto tecnico delle tavole paraboliche e sui rapporti fra l'avanguardia e i movimenti politici dell'epoca.

Nel corso della mostra saranno proiettate diapositive, videotapes e si potrà ascoltare un nastro di poesia sonora.

Nella foto, una tavola parabolica di Francesco Cangiullo, del 1916.

POESIA SONORA E PAROLE IN LIBERTÀ'

PISTOIA — Mercoledì 18 maggio alle ore 17,30 nella sala delle esposizioni del palazzo comunale di Pistoia si inaugura, a cura di Luciano Caruso, la mostra «Poesia sonora e Parole in libertà furulise», che raccolge una documentazione di prima mano riguardante questa particolare accezione della poesia della prima avanguardia storica italiana, composta da favole, «paroliere», collages, documenti, riviste, giornali, edizioni originali.

La mostra, prima del suo genere in Italia, si annuncia di particolare interesse, perché permette di conoscere testi che spesso neppure le biblioteche pubbliche hanno conservato.

Luciano Caruso, nato studioso dell'argomento, introdurrà un dibattito sull'aspetto tecnico delle tavole paraboliche e sui rapporti fra l'avanguardia e i movimenti politici dell'epoca.

Nel corso della mostra saranno proiettate diapositive, videotapes e si potrà ascoltare un nastro di poesia sonora.

Nella foto, una tavola parabolica di Francesco Cangiullo, del 1916.

Da noi RISPARMIA!

PREZZI di FABBRICA con garanzia di prima qualità

CAMERE matrimoniali

L. 734.000	L. 565.000
L. 630.000	L. 585.000
L. 695.000	L. 765.000
L. 670.000	L. 775.000
L. 1.375.000	L. 995.000

SOGGIORNI-PRANZO

L. 400.000	L. 460.000
L. 350.000	L. 540.000
L. 380.000	L. 595.000
L. 360.000	L. 665.000
L. 925.000	L. 705.000

SALOTTI/il più vasto assortimento naz.

L. 450.000	L. 230.000
L. 520.000	L. 320.000
L. 580.000	L. 410.000
L. 630.000	L. 715.000
L. 670.000	L. 765.000
L. 1.240.000	L. 855.000
L. 1.360.000	L. 985.000

Giuseppe Nicoletti

CIS centro italiano salotti **atlas** **DISCOTECA** **VIDEODISCOTECA** **Ore 21**

TORITA di SIENA Uscita autostrada Val di Chiana - Strada per Bettolle-Torrita

attenzione ai cartelli indicatori nei pressi dello stabilimento

Giuseppe Nicoletti

Space Electronic **DISCOTECA** **VIDEODISCOTECA** **Ore 21**

GOAD **VIA PALAZZUOLO, 37** **• Tel. 29.30.82**

attenzione ai cartelli indicatori nei pressi dello stabilimento

Giuseppe Nicoletti

Space Electronic **DISCOTECA** **VIDEODISCOTECA** **Ore 21**

GOAD **VIA PALAZZUOLO, 37** **• Tel. 29.30.82**

attenzione ai cartelli indicatori nei pressi dello stabilimento

Giuseppe Nicoletti

Space Electronic **DISCOTECA** **VIDEODISCOTECA** **Ore 21**

GOAD **VIA PALAZZUOLO, 37** **• Tel. 29.30.82**

attenzione ai cartelli indicatori nei pressi dello stabilimento

Giuseppe Nicoletti

Space Electronic **DISCOTECA** **VIDEODISCOTECA** **Ore 21**

GOAD **VIA PALAZZUOLO, 37** **• Tel. 29.30.82**

attenzione ai cartelli indicatori nei pressi dello stabilimento

Giuseppe Nicoletti

Space Electronic **DISCOTECA** **VIDEODISCOTECA** **Ore 21**

GOAD **VIA PALAZZUOLO, 37** **• Tel. 29.30.82**

attenzione ai cartelli indicatori nei pressi dello stabilimento

Giuseppe Nicoletti

Space Electronic **DISCOTECA** **VIDEODISCOTECA** **Ore 21**

GOAD **VIA PALAZZUOLO, 37** **• Tel. 29.30.82**

attenzione ai cartelli indicatori nei pressi dello stabilimento

Giuseppe Nicoletti

Space Electronic **DISCOTECA** **VIDEODISCOTECA** **Ore 21**